

## Comunicato stampa

### FIDEURAM – INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2019

**IL TOTALE DELLE MASSE AMMINISTRATE RAGGIUNGE IL LIVELLO RECORD DI € 223,7 MILIARDI, GRAZIE ALLA POSITIVA DINAMICA DEI MERCATI FINANZIARI E AD UNA RACCOLTA NETTA DI OLTRE € 1 MILIARDO**

**L'UTILE NETTO CONSOLIDATO – PARI A € 229 MILIONI (-4%) – CONTINUA AD ESSERE CARATTERIZZATO DALL'ELEVATA QUALITA' DEI RICAVI, QUASI INTERAMENTE COMPOSTI DA COMMISSIONI RICORRENTI E MARGINE DI INTERESSE**

**ELEVATA SOLIDITA' PATRIMONIALE, LARGAMENTE AL DI SOPRA DEI REQUISITI NORMATIVI: COMMON EQUITY TIER 1 RATIO AL 20,1%.**

I principali risultati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 31 marzo 2019<sup>1</sup>:

- **Totale delle masse amministrare** si attesta al livello record di **€ 223,7 miliardi**, in crescita del 5% rispetto ad inizio anno (€ 213,1 miliardi)
- **Raccolta netta totale a € 1,0 miliardi** (€ 2,4 miliardi nel primo trimestre 2018)
- **Numero complessivo dei private banker** pari a **5.924** unità, con un **portafoglio medio** di circa **€ 38 milioni**
- **Commissioni nette a € 427 milioni** (€ 437 milioni nel primo trimestre 2018)
- **Cost/Income ratio al 30%** (28% nel primo trimestre 2018) su **livelli di assoluta eccellenza**
- **Utile netto consolidato a € 229 milioni** (€ 239 milioni nel primo trimestre 2018)
- **Grande solidità patrimoniale**, ampiamente al di sopra dei requisiti normativi, con un **Common Equity Tier 1 ratio al 20,1%**

*Milano, 13 maggio 2019* – Il Consiglio di Amministrazione di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking (Gruppo Intesa Sanpaolo), presieduto da Paolo Grandi, ha approvato il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2019<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> I dati relativi al 1° trimestre 2018 sono stati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

Alla fine di marzo 2019 le **masse amministrare** dal Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking erano pari a **€ 223,7 miliardi, in crescita del 5% rispetto al 31 dicembre 2018** (€ 213,1 miliardi) e del 4% rispetto al 31 marzo 2018 (€ 216,0 miliardi).

L'evoluzione delle masse rispetto alla fine del 2018 è attribuibile **principalmente alla performance di mercato** che ha inciso positivamente sui patrimoni per € 9,6 miliardi e, in misura minore, alla raccolta netta positiva per oltre € 1 miliardo.

L'analisi per aggregati evidenzia che la componente di **risparmio gestito** (quasi il 70% delle masse amministrare), è risultata pari a **€ 154,6 miliardi, in crescita di € 7,6 miliardi (+5%)** rispetto alla fine del 2018.

Al 31 marzo 2019 le **masse amministrare in regime di consulenza a pagamento** ammontavano a **€ 37,5 miliardi** (€ 36,3 miliardi al 31 dicembre 2018, +3%).

Nel primo trimestre del 2019 l'attività commerciale ha registrato **oltre € 1 miliardo di raccolta netta** (€ 2,4 miliardi nel primo trimestre 2018), con flussi concentrati sulla **componente di risparmio amministrato**.

Al 31 marzo 2019 il **numero complessivo dei private banker** delle Reti risultava **pari a 5.924**, con un **portafoglio medio pro-capite pari a circa € 38 milioni**.

L'analisi dei principali aggregati del Conto Economico evidenzia che, nel primo trimestre dell'esercizio in corso, le **commissioni nette** sono risultate pari a **€ 427 milioni**, in marginale contrazione (-2%) rispetto al saldo di € 437 milioni registrato nel primo trimestre 2018. Le **commissioni nette ricorrenti**, componente predominante (oltre 92%) del margine commissionale, sono risultate pari a **€ 394 milioni**, in lieve diminuzione (-3%) rispetto ai primi tre mesi del 2018 (€ 407 milioni).

Tale andamento riflette il **parziale riposizionamento dei risparmi della clientela** su prodotti più conservativi (*product mix*) e, in misura minore, una **lieve riduzione delle masse medie di risparmio gestito** (-1%) rispetto al primo trimestre 2018.

Nel primo trimestre 2019, così come nel primo del 2018, il margine commissionale non ha beneficiato di alcun contributo significativo riveniente da commissioni di performance.

Il **margine di interesse**, pari a **€ 41 milioni**, ha evidenziato un **incremento del 14%** rispetto al primo trimestre dello scorso anno (€ 36 milioni) grazie soprattutto alla crescita dei volumi medi investiti.

Le **spese di funzionamento**, pari a **€ 146 milioni**, sono aumentate di € 5 milioni (+4%) rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso (€ 141 milioni). L'analisi di dettaglio evidenzia che le **spese del personale**, pari a **€ 88 milioni**, hanno registrato un incremento di € 3 milioni, principalmente legato alla dinamica ordinaria di contratto e al rafforzamento qualitativo della rete commerciale. Le **altre spese amministrative**, **pari a € 45 milioni**, sono rimaste **invariate**. Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali hanno segnato un saldo pari a € 13 milioni (€ 11 milioni nel primo trimestre 2018).

Il **Cost/Income ratio** è risultato **pari a 30%** (28% nel primo trimestre dello scorso esercizio), rimanendo su livelli di assoluta eccellenza.

L'**utile netto consolidato del primo trimestre** si è attestato sui **€ 229 milioni**, in lieve flessione (-4%) rispetto al primo trimestre del 2018.

I **coefficienti patrimoniali consolidati** di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking si confermano ampiamente al di sopra dei livelli minimi richiesti dalla normativa. In particolare, al 31 marzo 2019 il **Common Equity Tier 1 ratio** è risultato pari a **20,1%**.

**Paolo Molesini, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking, ha dichiarato:**

*“I risultati del trimestre dimostrano quanto il nostro modello sia resiliente in ogni condizione di mercato, tanto quando è meno favorevole, come a fine 2018, così come quando torna positivo, come all’inizio dell’anno. Continuiamo a generare valore in modo consistente e sostenibile, grazie al lavoro di tutti i private banker, che supportiamo con investimenti in formazione e sul versante dell’innovazione di prodotto. Crediamo nel valore delle persone e puntare sulla loro preparazione professionale ha reso possibile conseguire risultati significativi anche nella distribuzione di soluzioni di investimento sofisticate, come la nostra piattaforma di “alternativi”, che negli ultimi mesi ha generato una raccolta superiore ai 500 milioni di euro.”*

\*\*\*

*Per consentire un’informativa sui risultati conseguiti nel primo trimestre 2019 si allegano i prospetti contabili riclassificati relativi ai dati patrimoniali consolidati e al conto economico consolidato. I due prospetti riportano i dati consolidati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 31 marzo 2019 e nel corrispondente periodo di confronto.*

*Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Bacciga, dichiara - tenuto conto anche di quanto previsto dal comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza - che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.*

## Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	31.3.2019	1.1.2019 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
<b>ATTIVO</b>				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	310	294	16	5
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.277	3.294	(17)	-1
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	13.194	13.299	(105)	-1
Finanziamenti verso banche	14.525	12.301	2.224	18
Finanziamenti verso clientela	9.263	9.531	(268)	-3
Derivati di copertura	1	-	1	n.s.
Partecipazioni	158	151	7	5
Attività materiali e immateriali	563	576	(13)	-2
Attività fiscali	178	198	(20)	-10
Altre voci dell'attivo	1.472	1.388	84	6
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>42.941</b>	<b>41.032</b>	<b>1.909</b>	<b>5</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti verso banche	3.741	3.409	332	10
Debiti verso clientela	34.131	32.354	1.777	5
Passività finanziarie di negoziazione	27	28	(1)	-4
Derivati di copertura	890	808	82	10
Passività fiscali	102	82	20	24
Altre voci del passivo	1.329	1.079	250	23
Fondi per rischi e oneri	470	468	2	-
Capitale sociale e riserve	2.022	1.970	52	3
Utile netto	229	834	(605)	-73
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>42.941</b>	<b>41.032</b>	<b>1.909</b>	<b>5</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

n.s.: non significativo

## Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I TRIMESTRE 2019	I TRIMESTRE 2018 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	41	36	5	14
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	13	20	(7)	-35
Commissioni nette	427	437	(10)	-2
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>481</b>	<b>493</b>	<b>(12)</b>	<b>-2</b>
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(3)	(1)	(2)	n.s.
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>478</b>	<b>492</b>	<b>(14)</b>	<b>-3</b>
Spese per il personale	(88)	(85)	(3)	4
Altre spese amministrative	(45)	(45)	-	-
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(13)	(11)	(2)	18
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>(146)</b>	<b>(141)</b>	<b>(5)</b>	<b>4</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(10)	(5)	(5)	100
Utili (perdite) delle partecipazioni	1	3	(2)	-67
Altri proventi (oneri) di gestione	(1)	-	(1)	n.s.
<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>322</b>	<b>349</b>	<b>(27)</b>	<b>-8</b>
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(94)	(103)	9	-9
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(4)	(3)	(1)	33
Proventi (oneri) non ricorrenti (al netto delle imposte)	5	(4)	9	n.s.
<b>UTILE NETTO</b>	<b>229</b>	<b>239</b>	<b>(10)</b>	<b>-4</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

n.s.: non significativo